

DENUNCIA DELL'ADOC: FERROVIE DELLO STATO NEL MIRINO

«Emessi biglietti ferroviari per un treno che non c'è»

«In Sicilia le Ferrovie dello Stato emettono i biglietti per corse "fantasma". Lo sostiene l'associazione dei consumatori Adoc citando l'esempio di un passeggero che nella stazione di Fiumefreddo di Sicilia ha acquistato il tagliando per una corsa per Siracusa che «era inesistente» perché «soppressa».

Sulla vicenda il Comitato dei pendolari siciliani e l'Adoc hanno presentato una denuncia all'Autorità di garanzia del Mercato e all'assessorato ai Trasporti della Regione. «Abbiamo rice-

vuto una denuncia dai pendolari e abbiamo deciso di coinvolgere il Garante - spiega in una nota Claudio Melchiorre, presidente dell'Adoc - e speriamo ovviamente in un provvedimento esemplare perché questa mancanza è gravissima. I profili sono molti: l'inesistenza del treno, con biglietti regolarmente in vendita, portano come minimo all'inadempienza contrattuale, mentre denotano un servizio inaffidabile e nessuna attenzione verso il passeggero».

«In questo caso - si legge ancora nel comunicato dell'Adoc - il Garante dovrà valutare che i posti sui treni fantasma sono stati regolarmente messi in orario e venduti, come testimonia il biglietto regolarmente acquistato e che non è stato possibile utilizzare. I treni in questione sono il treno 3889 (da Messina partenza ore 5.25 per Siracusa), 12801 (da Taormina partenza ore 5.20 per Catania) e il 3856 (da Siracusa partenza ore 13 per Catania) a tutt'oggi soppressi».

INCONTRO DEL COMITATO PENDOLARI

Oggi pomeriggio, alle 15, nei locali dell'Unità Territoriale (1° piano della Stazione Centrale di Catania), il Comitato Pendolari Me-Ct-Sr incontrerà i Dirigenti del Dipartimento Regionale Trasporti, la Direzione Regionale di Trenitalia e i Dirigenti di Rete Ferroviaria Italiana, per discutere di alcune problematiche che affliggono da tempo gli utenti. «Riteniamo opportuno - scrive il coordinatore del Comitato, Gisuè Malaponti - che le Istituzioni, in collaborazione con i molti utenti del trasporto ferroviario, per eccellenza ecologico, incomincino a programmare un servizio più vicino all'utenza in generale e in modo particolare all'utenza pendolare, e a tutelare il cittadino che giornalmente è costretto a fare enormi sacrifici per raggiungere il proprio posto di lavoro, studio o altro».